



LA MOSTRA Realizzata a Milano da 13 studenti, sarà aperta fino alla fine di marzo

Accademia Santa Giulia L'attitudine è digitale

La rassegna propone una riflessione sull'utilizzo delle tecnologie: 11 opere individuali e due di gruppo puntano sulla multidisciplinarietà

Michela Bono

●● Sta avendo un buon riscontro la mostra «Digital Attitude» realizzata a Milano con gli elaborati di 13 studenti (Anna Carola Aristo, Emanuele Andreis e Elisa Pistoni, Elisa Benini, Bruna Stefania Benzoni, Carlotta Bontempi, Stefania Borroni, Gioele Bonetti e Ylenia-Gaia Dotti, Mariasole Gnutti, Diego Marchesi, Dafne Remondina, Chiara Sandrini) del corso di pittura e scultura dell'Accademia Santa Giulia di Brescia. Ospitata per la prima volta nel capoluogo lombardo negli spazi di Var Group in via Privata Gaetano Sbodio, è frutto della collaborazione tra la scuola di belle arti bresciana, Var Digital Art e Hewlett Packard Enterprise. Inaugurata a inizio mese, sarà visibile fino al 30 marzo su prenotazione, per offrire un interessante mix sperimentale fra arti visive, comunicazione, tecnologia digitale e imprese.

Curata da Paolo Sacchini e

Davide Sarchioni, propone al visitatore una riflessione sull'abituale impiego delle nuove tecnologie digitali nei processi della creazione artistica e nella produzione delle immagini, la cui pervasività apre molteplici scenari e interrogativi sul nostro presente. «Benché il concetto di tecnologia come oggi lo intendiamo sia di nascita piuttosto recente, il binomio con l'arte è strettissimo, anzi, indissolubile; in ogni epoca, infatti, sin dagli inizi della storia dell'uomo, le tecniche e le tecnologie sono state sempre utilizzate dagli artisti» sottolinea Sacchini.

Per i giovani artisti si tratta di un'importante occasione per uscire dalle mura accademiche e far vivere il loro talento in situazioni altre. Non un museo, ma uno spazio vivo e popolato quotidianamente per lavoro. In particolare, Var Group è leader nel settore dei servizi e delle solu-

zioni digitali, con progetti come, ad esempio, il Digital Process Engineering, la Digital Security e le Digital Technologies. Santa Giulia non è nuova a collaborazioni con il tessuto produttivo: l'accademia si distingue da un'intensa e costante interazione col territorio e vede i suoi studenti costantemente coinvolti in progetti legati ad accordi di collaborazione istituzionale con aziende ed enti locali. I 190 docenti vanno oltre il ruolo di professori: sono professionisti, non solo in grado di offrire agli studenti un impagabile patrimonio di esperienze, ma anche di metterli direttamente in contatto con il mondo del lavoro in ambito nazionale e internazionale. «Le opere che verranno ospitate all'interno dei luoghi aziendali di Var Group sono prodotti di un laboratorio creativo collettivo in cui ogni partecipante ha messo in campo le proprie

competenze e sensibilità artistiche per dar vita a una mostra che racconti tanto la relazione quanto il singolo - commenta il docente Vincenzo Marsiglia - Le undici opere individuali e le due di gruppo sono caratterizzate da un approccio multidisciplinare riscontrabile nella commistione tra lavori fisici e digitali, che affrontano liberamente le tematiche dell'identità, delle trasformazioni culturali e ambientali, appellandosi anche agli ambiti della biologia e della manipolazione genetica, della fantascienza e dell'esoterismo. Esprimono le visioni, i disagi e i desideri di una generazione che vive immersa in uno scenario poliedrico e in continuo cambiamento, al punto da fornire una restituzione paradigmatica». Il 30 marzo la mostra si chiuderà con un'apertura straordinaria dalle 10.30 alle 17.30. ●